

ERSI - Ente di Governo d'Ambito-Regione Abruzzo

SUB-AMBITO PELIGNO ALTO SANGRO

Livello di priorità	Titolo Progetto	Tipologia di intervento per criticità connesse all'emergenza idrica (*) e macro-indicatori delibera 91/2017	Descrizione	Livello di progettazione	Interessati, Localiz	Piano Investimenti	Non programmabile nella pianificazione d'ambito	Importo complessivo	Modalità di attuazione e tempi
1	Distrettualizzazione reti di distribuzione idrica e controllo permanente delle perdite e delle pressioni sulle reti idriche.	Installazione di strumenti di regolazione e di controllo delle pressioni sulle reti idriche. (M1-M2)	La distrettualizzazione idrica come risposta ai macro-indicatori M1-M2 della delibera 91/2017 per i tutti i comuni gestiti da SACA Spa con popolazione servità > 1000 abitanti. Il progetto riguarda complessivamente una rete di 1.000 km circa che serve oltre 65.000 cittadini in 33 comuni gestiti. La distrettualizzazione idrica del territorio dei diversi comuni , permetterà di conoscere in maniera adeguata il funzionamento della rete e a quantificare le perdite idriche in ogni distretto, inoltre consentirà di ridurre i consumi energetici li dove sono presenti impianti di sollevamento . Una corretta modellazione delle reti consentirà di gestire la pressione idrica in ogni distretto agevolando il corretto funzionamento della rete al livello di pressione ottimale e permettendo di realizzare bilanci idrici in real time . Il progetto verrà attuato in annualità diverse	Studio di fattibilità tecnico economica	Intero territorio gestito da SACA SPA	SI	-----	5.000.000,00 €	<ul style="list-style-type: none"> •Progettazione definitiva, approvazioni, autorizzazioni, espropriazioni: 9mesi •Progettazione esecutiva e approvazioni: 6 mesi ; •Gara d'appalto dei lavori: 6 mesi •Esecuzione lavori: 48 mesi
2	Riefficientamento delle reti idriche di distribuzione in alcuni comuni della Valle peligna e Alto Sangro in gestione della SACA SpA, mediante interventi di sostituzione condotte ricerca e riparazione perdite finalizzati al contenimento delle dispersioni idriche.	•Sostituzioni di condotte vetuste per un piano pluriennale di rinnovamento mirato alla significativa riduzione delle perdite e alla riduzione dei servizi (M1)	L'intervento in progetto si propone l'obiettivo di recuperare circa il 25 % di risorsa idropotabile immessa in rete, attraverso interventi diversificati di riefficientamento delle reti idriche, sia per la sostituzione delle condotte esistenti, maggiormente vetuste, con nuove tubazioni, nonché con l'implementazione di un programma di ricerca e riparazione perdite idriche, ovvero mediante l'inserimento di apparecchiature idrauliche che possano limitare i volumi idrici immessi in rete con l'obiettivo di raggiungere il contenimento della dispersione degli stessi nell'unità di tempo . Si stima la realizzazione di circa 20 Km di sostituzione condotte di distribuzione esistenti. La realizzazione di interventi di ricerca e riparazione perdite idriche sulle reti dei centri abitati.	Studio di fattibilità tecnico economica	Comune di Sulmona, Pratola Peligna, Castel Di Sangro, Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo.	SI	-----	6.000.000,00 €	<ul style="list-style-type: none"> •Progettazione definitiva, approvazioni, autorizzazioni, espropriazioni: 9 mesi •Progettazione esecutiva e approvazioni: 12 mesi ; •Gara d'appalto dei lavori: 6 mesi •Esecuzione lavori: 36 mesi
3	Acquedotto Ferriera- Realizzazione di serbatoio di compenso in galleria in loc. Forca Caruso e sostituzione dei tratti vetusti in cemento ed in ghisa	<ul style="list-style-type: none"> •Grandi captazioni, stoccaggi e adduzioni; •Interconnessioni fra risorse di rilievo strategico per porzioni significative dell'ambito ed anche esterne ad esso; •sostituzione di condotte vetuste per un piano pluriennale di rinnovamento mirato alla significativa riduzione delle perdite e alla riduzione dei servizi (M1 e M2). 	L'intervento in progetto si propone l'obiettivo di recuperare circa il 20% di risorsa idropotabile immessa in rete, per complessivi stimati 40-60 l/s, attraverso interventi diversificati di riefficientamento delle reti idriche, sia per la sostituzione delle condotte esistenti, maggiormente vetuste, con nuove tubazioni, nonché con l'implementazione di un programma di ricerca e riparazione perdite idriche, ovvero mediante l'inserimento di apparecchiature idrauliche che possano limitare i volumi idrici immessi in rete con l'obiettivo di raggiungere il contenimento della dispersione degli stessi nell'unità di tempo pari al 40%. Si stima la realizzazione di circa 40-50 Km di sostituzione condotte di distribuzione esistenti. Ciò per l'intero Comune di L'Aquila, ad esclusione dell'area interessata dalla realizzazione dei sottoservizi (opera in corso di realizzazione), e nei 30 Comuni gestiti. La realizzazione di circa 2000 interventi di ricerca e riparazione perdite idriche sulle reti dei centri abitati, l'inserimento di apparecchiature idrauliche e di misura per il monitoraggio dell'obiettivo ed il contenimento delle perdite idriche.	Studio di fattibilità tecnico economica	Comuni di Goriano Sicoli, Gagliano Aterno, Castel di Ieri, Molina Aterno, Castelvecchio Subequo, Secinaro.	NO	Per insostenibilità finanziaria nel PEF del gestore	6.400.000,00 €	<ul style="list-style-type: none"> •Progettazione definitiva, approvazioni, autorizzazioni, espropriazioni: 9 mesi •Progettazione esecutiva e approvazioni: 6 mesi; • Gara d'appalto dei lavori: 6 mesi •Esecuzione lavori: 24 mesi
4	Opere di salvaguardia delle sorgenti Capodacqua di Prezza e di Bugnara sostituzione di tratti di condotte vetuste e interconnessione con l'acquedotto del Gizio.	<ul style="list-style-type: none"> •Grandi captazioni, stoccaggi e adduzioni; •Interconnessioni fra risorse di rilievo strategico per porzioni significative dell'ambito ed anche esterne ad esso; •sostituzione di condotte vetuste per un piano pluriennale di rinnovamento mirato alla significativa riduzione delle perdite e alla riduzione dei servizi (M2 e M3). 	Il progetto nasce dalla necessità di porre una definitiva soluzione alle problematiche del dissesto delle opere di presa degli acquedotti a servizio di Prezza e Bugnara, le due captazioni limitrofe sono ubicate nel territorio comunale di Bugnara e sono entrambe oggetto di importanti fenomeni di dissesto che mettono a repentaglio la stabilità dell'opera di presa e quindi la sicurezza qualitativa dell'approvvigionamento. Il progetto prevede la messa in sicurezza della captazione mediante l'unificazione delle opere di presa, con realizzazione di un unico edificio di presa, la stabilizzazione del versante in frana mediante palificazioni, la sostituzione di un tratto dell'acquedotto di Prezza che attraverso la parte urbanizzata del comune di Bugnara. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di una condotta di interconnessione tra l'acquedotto del Gizio (partitore di Ponte la Torre) e l'acquedotto Capodacqua di Prezza (serbatoio di Campo di Fano) della lunghezza di 1450 ml DN 100 in acciaio, in modo da poter alimentare il comune di Prezza e la frazione di Campo di Fano in caso di crisi qualitativa della risorsa	Studio di fattibilità tecnico economica	Comune di Prezza, comune di Bugnara e relative frazioni di Campo di Fano e Torre di Nolfi.	SI	-----	2.500.000,00 €	<ul style="list-style-type: none"> •Progettazione definitiva, approvazioni, autorizzazioni, espropriazioni: 6 mesi •Progettazione esecutiva e approvazioni: 3 mesi ; •Gara d'appalto dei lavori: 4 mesi •Esecuzione lavori: 18 mesi
5	Completamento acquedotto Pizzo di Coda e interconnessione con acquedotto Surriente.	<ul style="list-style-type: none"> •Grandi captazioni, stoccaggi e adduzioni; •Interconnessioni fra risorse di rilievo strategico per porzioni significative dell'ambito ed anche esterne ad esso; •Sostituzioni di condotte vetuste per un piano pluriennale di rinnovamento mirato alla significativa riduzione delle perdite e alla riduzione dei servizi (M2) 	Il progetto nasce dalla necessità di completare il campo pozzi di Pizzo di Coda nel comune di Pescocostanzo, rinnovare il tratto di premente DN 250 installato in controtubo che presenta un forte grado di ammaloramento dovuto all'inutilizzo ultraventennale. Il progetto prevede di riattivare ulteriori 2 pozzi, di ampliare il serbatoio di Rivisondoli alto per 400 mc, e di realizzare una piccola centrale di sollevamento che consenta all'acqua di arrivare sia al serbatoio di Roccaraso che al serbatoio di Pescocostanzo alto. Si prevede la realizzazione di una condotta premente DN 150 in acciaio della lunghezza di 1500 ml c.a. che si sviluppa prevalentemente su strada di montagna che colleghi il serbatoio di Rivisondoli alto al serbatoio di Pescocostanzo alto che sarà ampliato di ulteriori 400 mc	Studio di fattibilità tecnico economica	Comuni di Pescocostanzo, Rivisondoli, Roccaraso.	SI	-----	2.000.000,00 €	<ul style="list-style-type: none"> •Progettazione definitiva, approvazioni, autorizzazioni, espropriazioni: 6 mesi •Progettazione esecutiva e approvazioni: 2 mesi ; •Gara d'appalto dei lavori: 3 mesi •Esecuzione lavori: 18 mesi
6	Sostituzione di contatori d'acqua presso le utenze predisposti per la trasmissione dati.	•Sostituzioni di contatori d'acqua vetusti con nuovi per la contabilizzazione e la lettura a distanza dei consumi . (M1)	<p>Il progetto riguarda la sostituzione di tutti i contatori meccanici ubicati presso le utenze gestite da SACA SPA (circa 52.000 unità).</p> <p>I misuratori attuali saranno sostituiti con contatori di nuova generazione di tipo statico ad alte prestazioni di comprovata efficacia che , associato a un sistema di comunicazione biunivoco, funge da elemento portante nello sviluppo di una rete idrica intelligente.</p> <p>I nuovi misuratori consentiranno di adempiere in maniera più semplice all'obbligo dell'autorità di porre in essere almeno due letture l'anno per utenza, inoltre avranno il vantaggio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Migliorare la qualità del servizio e la soddisfazione della clientela fornendo bollette accuratamente calcolate che non richiedano la lettura manuale dei contatori da parte degli utenti finali; -Ridurre l'acqua non fatturata individuando anche portate di flusso minime di 1l/ora. -Ottimizzare l'efficienza operativa e ridurre gli sprechi di risorse idriche con un monitoraggio più accurato per rilevare tempestivamente le perdite; -Offrire soluzioni flessibili e scalabili in vista degli sviluppi futuri del settore, pensate per soddisfare le esigenze attuali delle reti idriche e supportare la migrazione diretta alle piattaforme infrastrutturali future. <p>Il progetto riguarderà l'intero territorio gestito da Saca Spa , coprendo utenze</p>	Studio di fattibilità tecnico economica	Intero territorio gestito da SACA SPA	SI	-----	12.000.000,00 €	<ul style="list-style-type: none"> •Progettazione definitiva, approvazioni, autorizzazioni, espropriazioni: 6 mesi •Progettazione esecutiva e approvazioni: 6 mesi ; •Gara d'appalto dei lavori: 5 mesi •Esecuzione lavori: 36 mesi

7	Interconnessione Acquedotto Ferriera con acquedotto rurale fonte vecchia di Castelvecchio Subequo riattivazione pozzi Casmez Molina Aterno e Castel di Ieri con interconnessione Acquedotti Ferriera e Gran Sasso	<ul style="list-style-type: none"> •Grandi captazioni, stoccaggi e adduzioni; •Interconnessioni fra risorse di rilievo strategico per porzioni significative dell'ambito ed anche esterne ad esso; •sostituzione di condotte vetuste per un piano pluriennale di rinnovamento mirato alla significativa riduzione delle perdite e alla riduzione dei disservizi (M1e M2). 	comuni interessati in caso di problematiche quali/quantitative sull'acquedotto del Gran Sasso (interessato dalle note problematiche di potenziale inquinamento della risorsa idrica) e dell'acquedotto Ferriera o di deficit quantitativo. Si prevede l'utilizzo di una captazione attiva con relativo acquedotto che alimenta ad oggi solo due fontanili, che tramite un impianto di sollevamento si interconnetterà al serbatoio alto di Castelvecchio Subequo garantendo una fonte di alimentazione alternativa. si prevede altresì la riattivazione del campo pozzi di Molina Aterno realizzato dalla Cassa del Mezzogiorno che tramite una condotta di 500 ml di lunghezza si interconnetterà all'acquedotto del Gran Sasso e potrà alimentare, attraverso il partitore di Putano nuovo i comuni di Castelvecchio Subequo (parte del territorio), Gagliano Aterno, Molina Aterno e Castel di Ieri. La riattivazione del pozzo di Castel di Ieri permetterà in caso di necessità di fornire una portata integrativa da addurre al serbatoio di Castel di Ieri previa realizzazione di una condotta DN 110 PEAD della lunghezza di circa 300 ml insistente su strada comunale. Si prevede di sostituire circa 2500 ml di	Studio di fattibilità tecnico economica	Comuni di Castelvecchio Subequo, Castel di Ieri, Molina Aterno	NO	Per insostenibilità finanziaria nel PEF del gestore	2.500.000,00 €	<ul style="list-style-type: none"> •Progettazione definitiva, approvazioni, autorizzazioni, espropriazioni: 6 mesi •Progettazione esecutiva e approvazioni: 3 mesi ; •Gara d'appalto dei lavori: 4 mesi •Esecuzione lavori: 18 mesi
8	Interconnessione acquedotto Giardino (popoli) con acquedotto del Gizio (Pratola Peligna)	<ul style="list-style-type: none"> •Grandi captazioni, stoccaggi e adduzioni; •Interconnessioni fra risorse di rilievo strategico per porzioni significative dell'ambito ed anche esterne ad esso; •sostituzione di condotte vetuste per un piano pluriennale di rinnovamento mirato alla significativa riduzione delle perdite e alla riduzione dei disservizi (M1e M2). 	L'intervento è mirato a garantire una fonte di approvvigionamento di emergenza dei comuni della bassa Valle Peligna in caso di problematiche quali/quantitative sull'acquedotto del Gizio. Nella fattispecie si prevede di realizzare una condotta di collegamento a sollevamento meccanico della lunghezza di 10.000 ml tra l'opera di captazione dell'acquedotto Giardino di Popoli ed il partitore di S. brigida nel comune di Pratola Peligna. La condotta sarà in acciaio DN 250 e correrà parallelamente alla SS n. 17 dell'Appennino abruzzese, nell'ultimo tratto, da Roccacasale al partitore di S. Brigida sarà posata nell'attuale fascia di esproprio dell'acquedotto del Gizio. Tale interconnessione prevista fin dagli anni '80 del secolo scorso dalla Cassa del Mezzogiorno, garantirà l'approvvigionamento di circa 120 l/s, in condizioni emergenziali, dei comuni di Sulmona (parte del territorio), Pratola Peligna, Roccacasale, Raiano, Corfinio e Vittorito. Si prevede altresì la sostituzione dei tratti vetusti della condotta DN 100 diramazione per Roccacasale per la lunghezza di circa 2500 ml	Studio di fattibilità tecnico economica	Sulmona (parte del territorio), Pratola Peligna, Roccacasale, Raiano, Corfinio e Vittorito.	NO	Per insostenibilità finanziaria nel PEF del gestore	5.500.000,00 €	<ul style="list-style-type: none"> •Progettazione definitiva, approvazioni, autorizzazioni, espropriazioni: 9mesi •Progettazione esecutiva e approvazioni: 4 mesi ; •Gara d'appalto dei lavori: 4 mesi •Esecuzione lavori: 18 mesi

TOTALE

41.900.000,00 €